



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreteria nazionale@siafinanziari.it

PEC: segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it

www.siafinanziari.it

Cell. 3292605371

Al Comando Generale della Guardia di Finanza

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a
Carattere Sindacale

Roma

RM0011577p@pec.gdf.it

**Al Centro Informatico Amministrativo Nazionale
della Guardia di Finanza**

Roma

RM0450000p@pec.gdf.it

OGGETTO: Certificazioni Uniche del personale del Corpo errate. Atti di accertamento, contestazione e rettifica emesse dall'Agenzia delle Entrate.

La scrivente Organizzazione Sindacale, regolarmente iscritta all'Albo del MEF previsto dall'art. 1477 del D.Lgs 66/10, nell'alveo delle prerogative che ne legittimano le proprie azioni a tutela collettiva del personale della Guardia di Finanza ha preso atto, ormai da tempo, che a seguito del rilascio di C.U. errate a un numero importante di appartenenti al Corpo, l'Agenzia delle Entrate ha emesso molteplici avvisi di accertamento, contestazione e rettifica, con i quali chiede il versamento della maggiore imposta dovuta, gli interessi legali e irroga le relative sanzioni.

La scrivente O.S., al riguardo, ha assunto la tutela di numerosi appartenenti al Corpo e nelle fasi di redazione delle "Istanze di Autotutela" si é trovata di fronte a casistiche oggettivamente diverse per quanto concerne le tempistiche di rilascio, da parte del CIAN, delle nuove CU contenenti gli importi corretti.

In merito, inoltre, seppur emerge che il CIAN abbia avvisato il personale, con mail dedicata, circa gli errori commessi nella redazione delle C.U. ed inviato la nuova certificazione, l'elevato numero di coloro che non ha provveduto o non ha fatto in tempo a provvedere alla rettifica dei dati sul 730 precompilato, lascia intendere che, in ogni caso, la procedura adottata dalla Pubblica

Amministrazione non é stata del tutto idonea, esaustiva e cogente ad informare nel dettaglio ed in tempo utile il contribuente.

La linea di demarcazione, pertanto, tra responsabilità della Pubblica Amministrazione e del contribuente, appare particolarmente sottile e non consente affatto di poter attribuire piene e chiare responsabilità solo al prefato.

Purtuttavia, senza voler entrare nel dettaglio delle cause che hanno portato ad una tale criticità, che oggi sta avendo effetti importanti sulla sfera economica del personale, a seguito di numerose Istanze di Autotutela preparate dalla scrivente O.S. per coloro che sono stati oggetto di accertamento, sono state riscontrate differenti impostazioni da parte delle sedi Regionali dell'Agenzia delle Entrate, atteso che alcune hanno accolto, entro pochi giorni, la richiesta di annullamento delle sanzioni, altre a distanza di più di un mese non hanno risposto, altre ancora hanno accolto la tesi dell'annullamento delle sanzioni e degli interessi, mentre alcune, infine, hanno rigettato la richiesta avanzata confermando l'atto di accertamento e di irrogazione delle sanzioni emesso in precedenza.

Alla luce del suddetto quadro che emerge, senz'altro dubbioso sia sotto l'aspetto giuridico, sia sotto quello dell'equità di trattamento verso il contribuente per analoghe tipologie di irregolarità, si chiede alle SS.VV. Illustrissime di interessare, con un tempestivo e preciso interpello, la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate affinché, tenuto conto dei fatti narrati, della buona fede del contribuente (che può costituire senz'altro un'esimente), dell'esigenza di garantire un equo e analogo trattamento per tutto il personale interessato dagli atti di accertamento, rettifica ed irrogazione delle sanzioni, impartisca precise disposizioni che possano portare tutte le sedi periferiche dell'Agenzia delle Entrate a riformare gli atti in parola eliminando sanzioni e interessi legali e mettendo il personale del Corpo interessato, nelle condizioni di poter rateizzare, a richiesta degli interessati, la differenza dell'Irpef, quale maggiore imposta dovuta rispetto a quella già corrisposta con le precedenti C.U.

In attesa di ricevere un cortese cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Aquila 6 dicembre 2024

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

